



L'esterno dell'ex panificio Zoppè, al numero 156 di via Laipacco

potrebbe produrre quanto poi metterebbe qui in vendita. La situazione dei locali e delle attrezzature è stata ritenuta soddisfacente e c'era l'intenzione di effettuare tutte le spese necessarie a ripristinare il servizio, mettendo tutto a norma. Poi, però, ecco giungere l'imprevisto: «Da parte dei proprietari – riassume la referente –, c'è stata una frenata, ma non in relazione alle trattative, per questioni private. Da lì non si è riusciti a giungere a un accordo e la cosa è finita un po' nel silenzio. In questi giorni, però, anche dopo un post pubblicato su Facebook, si è riaperto uno spiraglio».

Una nuova speranza, quindi, riaccende i riflettori sulla questione: «Se la vicenda si

sbloccasse adesso – riflette Munaretto –, i lavori di adeguamento finirebbero entro l'estate e così a settembre il panificio potrebbe riaprire. Sarebbe l'ideale per puntare sul Natale. L'intento di chi aprirebbe, come dicevo, sarebbe quello di vendere altro, oltre al pane». Panettoni, pizzette, il tutto a beneficio del quartiere. «A breve, poi, dovrebbe aprire anche il parco dell'ex Deledda: per cui, fra compleanni e quant'altro – la chiosa della portavoce del comitato Donne – l'attività potrebbe dare ancor di più un contributo significativo». Un aiuto nel rivitalizzare Laipacco, promuovendo lo sviluppo di una rete fra i suoi abitanti. —

GIORGIO ZUPPOLI

FONDAZIONE FRIULI

Il percorso Rondine e le idee dei ragazzi

Torna "Una rondine vola in Friuli", il percorso promosso da Rondine Cittadella della pace in collaborazione con la rete delle scuole del territorio e con il sostegno della Fondazione Friuli, realizzato dal team del progetto educativo "Quarto anno Rondine" e finalizzato allo sviluppo di iniziative di impatto sociale ideate dagli studenti delle scuole secondarie superiori delle province di Udine e Pordenone. L'evento si terrà oggi, dalle 9, nella sede della Fondazione Friuli, a palazzo Antonini Stringher, e coinvolgerà circa mille studenti, 200 docenti, istituzioni e rappresentanti del mondo educativo e sociale. Il percorso culminerà con la progettazione da parte degli studenti di una proposta collettiva di impatto sociale, che sarà valutata da una commissione di esperti. Previste testimonianze di studenti delle Sezioni Rondine e un laboratorio. Nel pomeriggio, il percorso continuerà al liceo Percoto, dove studenti e docenti approfondiranno le applicazioni del Metodo Rondine nel contesto educativo. —